

Verifica della vigilanza sull'acquisto di terreni nel quadro del progetto di correzione del Rodano

Ufficio federale dell'ambiente

L'essenziale in breve

La terza correzione del Rodano è un progetto di costruzione volto ad attuare un piano di sistemazione del fiume per ridurre i rischi legati ai danni in caso di piene nonché a rendere il corso del fiume più naturale. Senza dubbio si tratta del più grande progetto di questo genere in Svizzera. La sua realizzazione durerà decenni e i costi totali stimati ammontano a 3,6 miliardi di franchi, di cui 2,1 miliardi dovrebbero essere assunti a lungo termine dalla Confederazione.

Tramite rapporti periodici e standardizzati e contatti regolari con i Cantoni, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) dispone in genere delle informazioni necessarie per valutare la qualità e lo stato di avanzamento del progetto. Quest'ultimo è oggetto di controlli al pari degli altri 200 progetti di protezione contro le piene. Tenuto conto delle dimensioni, della durata e della complessità, a questo progetto occorre riservare un'attenzione particolare. Il Controllo federale delle finanze (CDF) raccomanda all'UFAM di sviluppare un'analisi dei rischi specifica e poi, quale autorità responsabile della concessione di sussidi, di eseguire controlli basati sui rischi individuati.

Il progetto relativo al piano di vigilanza sull'acquisto di terreni deve essere rielaborato

La verifica del CDF era incentrata sulla vigilanza relativa all'acquisto di terreni. Circa 350 milioni di franchi, ovvero il 10 per cento circa dei costi totali, sono destinati all'acquisto di parcelle necessarie alla realizzazione dei lavori del progetto. Prima dell'inizio dei lavori è stato predisposto un sistema di prefinanziamento per questi acquisti. Fino al mese di febbraio del 2021, l'UFAM aveva delegato la vigilanza all'Ufficio federale delle strade (USTRA). Il mandato non conteneva alcun capitolato d'oneri, il che ha generato confusione nei ruoli e nelle competenze di ciascun ufficio. Di conseguenza, la necessità di acquistare parcelle non è stata verificata in modo sistematico.

L'UFAM ha ripreso totalmente la vigilanza a marzo 2021, ma al momento non dispone delle competenze specifiche in materia di acquisto di terreni che gli consentirebbero di svolgere tale compito in modo efficace. L'UFAM ha concepito un progetto relativo a un piano di vigilanza sull'acquisto di terreni, che però deve essere precisato e completato. Secondo il CDF, il previsto controllo mirato dei dossier, che si basa unicamente sull'aspetto finanziario, non è sufficiente. Vi sono altri rischi altrettanto pertinenti che dovrebbero essere considerati, come le differenti tipologie di inquinamento, la determinazione delle pigioni, le indennità versate o il diritto di retrocessione.

Per quanto riguarda le differenti tipologie di inquinamento, il CDF raccomanda all'UFAM di rinunciare a prefinanziare le parcelle che richiedono un risanamento e di concedere un sussidio al momento dell'approvazione del progetto di dettaglio.

Sussidi da verificare e all'occorrenza da restituire

Un'analisi dettagliata condotta dal CDF riguardante circa 20 dossier di acquisto ha evidenziato vari casi in cui i sussidi sono stati concessi troppo in anticipo o per importi eccessivi. Nello specifico, per alcune parcelle dove sorgono immobili è stato approvato un prefinanziamento contrario alle regole dell'UFAM; sono stati sovvenzionati terreni la cui necessità per il progetto non è comprovata; alcune pigioni da riscuotere sono nettamente inferiori al valore dell'oggetto immobiliare; sono stati versati pagamenti diretti oltre alle indennità per la perdita di colture. Infine, lo stipendio, gli assegni familiari e i contributi sociali per almeno un funzionario del Cantone nonché alcune spese amministrative sono stati sovvenzionati troppo generosamente.

L'importo complessivo stimato, soltanto nei casi problematici ravvisati dal CDF, oscillerebbe grosso modo fra 500 000 e 1 milione di franchi. Poiché questo esempio non è rappresentativo, non è possibile estrapolare tali cifre per trarne conclusioni riferite alla totalità degli acquisti di terreni. Il CDF raccomanda all'UFAM di esaminare in dettaglio questi casi e di adottare opportune misure correttive (restituzione di sussidi o misure analoghe).

Testo originale in francese